

Casa di bambola

Un grande classico della drammaturgia di fine Ottocento rivisitato in chiave moderna da uno dei registi italiani più apprezzati della sua generazione.

È CASA DI BAMBOLA di Henrik Ibsen con la regia di [Filippo Dini](#) il titolo che inaugura in prima nazionale la nuova stagione del [Teatro Stabile di Torino](#) lunedì 4 ottobre, alle 20.30, al [Teatro Carignano](#). Dopo il successo di *Così è (se vi pare)* e l'allestimento di *The Spank*, novità assoluta dello scrittore Hanif Kureishi, Dini – da quest'anno regista residente al TST fino al 2024 – si misura con l'iconico capolavoro ibseniano, firmando una rilettura inedita dello scontro di genere in casa Helmer che ribalta le regie tradizionali. Spogliando la pièce dalle stratificazioni femministe attribuite nel secolo scorso al personaggio di Nora, l'artista genovese mette a fuoco il nucleo vivo della vicenda, cogliendo nelle ipocrisie di un'esistenza coniugale solo apparentemente rispettabile quel dualismo cruciale fra uomo e donna, ancora oggi attualissimo e in gran parte tutto da risolvere. Protagonista al fianco di Dini, impegnato anche come interprete principale nel ruolo del marito Torvald Helmer, è la Nora di Deniz Özdoğan, talentuosa attrice di origini turche naturalizzata italiana, vincitrice di numerosi premi (fra cui il Golden Graal 2013 e l'Adelaide Ristori 2018) e nota per aver collaborato più volte con [Valerio Binasco](#) e la sua Popular Shakespeare Kompany. Completano il cast Orietta Notari (Anne Marie, bambinaia e cameriera presso gli Helmer), Andrea Di Casa (il procuratore legale Nils Krogstad), Eva Cambiale (la signora Linde) e Fulvio Pepe (il dottor Rank). Coprodotto dal [Teatro Stabile di Torino](#) - Teatro Nazionale e dal Teatro Stabile di Bolzano, con il sostegno dalla Fondazione CRT, Casa di bambola si avvale delle scene di Laura Benzi, delle luci di Pasquale Mari, dei costumi di Sandra Cardini e delle musiche di Arturo Anneschino. Aiuto regia Carlo Orlando. Lo spettacolo sarà replicato al [Teatro Carignano](#) per la Stagione in abbonamento del TST fino al 31 ottobre e poi sarà rappresentato in tournée nei mesi di novembre e dicembre 2021.

La serata riservata alla critica è programmata venerdì 8 ottobre, alle ore 20.45.

«Il mistero che avvolge la donna, da sempre, nella letteratura, come nella pittura e in definitiva, in tutte le arti, è perennemente legato al giudizio dell'uomo su di lei – dichiara [Filippo Dini](#) nelle sue prime note di regia –. La definizione del suo mistero non la si può scindere da colui che lo ha inventato e quindi dichiarato e demonizzato, ovvero l'uomo. La Nora di Ibsen nasconde un segreto, che se scoperto e interpretato dalla logica maschile, rappresenterebbe una colpa... Esattamente come le necessità inoppugnabili di Antigone si scontravano con le leggi altrettanto inoppugnabili di Creonte, così i coniugi Helmer smarriscono il loro amore (o presunto tale), di fronte al reciproco mistero, incapaci di trovare una soluzione all'enigma millenario che si cela tra i due sessi... Non credo nell'interpretazione, molto frequente in passato, di una Nora che si libera da un marito pedante e ottuso, ma credo piuttosto in una interpretazione più contemporanea di un legame che si dissolve a causa di una reciproca diffidenza, nata dall'incomprensione mai risolta tra uomo e donna. La cronaca ci ha abituato alle efferatezze e alle violenze generate da questa incomprensione; i "mostri" di tali episodi sono sempre accolti e talvolta molto amati dalle proprie vittime. Fino a quando continueremo a chiamarli mostri e fino a quando continueremo a parlare di masochismo riferendoci alle vittime, temo continueremo a leggere terribili notizie della brutalità maschile sulla donna. Ibsen, con straordinario anticipo sulla storia, ci metteva in guardia in merito a ciò che sarebbe potuto scaturire da quella mancanza di reciproca comprensione: quel vuoto fra i due sessi, quella differenza di coscienze ha generato l'epoca contemporanea e ha detonato una guerra fredda disperata, caotica e spesso fatta di ottusità, rancori, passività, prepotenza e fragilità che non sappiamo più definire. Oggi sappiamo che le regole di ieri erano sbagliate, siamo chiamati a fare chiarezza, a riconoscere le nostre personali specifiche miserie.»

Scritto nel 1879 durante un soggiorno ad Amalfi, Casa di bambola suscitò grande indignazione al suo debutto al Teatro Reale di Copenaghen. La figura di Nora, incompresa sposa-bambina disposta a lasciare marito e figli per conquistare la propria indipendenza, non riscosse molta comprensione presso il pubblico borghese dell'epoca, per il quale i vincoli del matrimonio erano sacri. Lo stesso Ibsen prese le distanze da quanti la applaudirono come un'antesignana dell'emancipazione femminile. In Italia Casa di bambola approdò proprio a Torino nel 1889 come prima rappresentazione ibseniana, quando Emilia Aliprandi la propose assieme al marito Vittorio Pieri al Teatro Gerbino, gloriosa sala ottocentesca demolita nel 1905. Due anni più tardi, fu Eleonora Duse ad attirare le attenzioni sul genio norvegese, suscitando le perplessità del pubblico e gli imbarazzi della critica con una versione milanese del dramma. Divenuto ben presto uno dei testi più frequentati del Novecento, Casa di bambola resta un'opera di sorprendente modernità, che continua a parlare attraverso i secoli rinnovando il tema della fedeltà alla vita quale assoluto morale, al di fuori del quale non esiste possibilità di salvezza.

[Filippo Dini](#) si è formato alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Nel 1998, insieme ad Andrea Di Casa, Sergio Grossini, Fausto Paravidino e Giampiero Rappa, fonda la compagnia Gloriababbi Teatro, con cui collabora fino al 2016. Fra i principali riconoscimenti ricevuti, si annoverano il Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2019 come Miglior regia per *Così è (se vi pare)* prodotto dal TST, il Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2016 come Miglior regia per *Ivanov*, il Premio ANCT Hystrio 2014 e il Premio Golden Graal 2013 come Migliore attore per gli spettacoli *Romeo e Giulietta* (regia di [Valerio Binasco](#)) e *Il discorso del Re* (regia di Luca Barbareschi). [Filippo Dini](#) è stato nominato regista residente al [Teatro Stabile di Torino](#) dal 2021 al 2024.

INAUGURAZIONE TST - STAGIONE 2021-2022

[TEATRO CARIGNANO](#)

dal 4 al 31 ottobre 2021 | PRIMA NAZIONALE

CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen

con [Filippo Dini](#), Deniz Özdoğan, Orietta Notari, Andrea Di Casa,

Eva Cambiale, Fulvio Pepe

regia [Filippo Dini](#)

scene Laura Benzi

costumi Sandra Cardini

luci Pasquale Mari

musiche Arturo Anneschino

aiuto regia Carlo Orlando

[Teatro Stabile di Torino](#) - Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Bolzano

Con il sostegno di Fondazione CRT

Personaggi e interpreti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'avvocato Torvald Helmer - [FILIPPO DINI](#)

[Nora](#), sua moglie - DENIZ OZDOGAN

Il dottor Rank - FULVIO PEPE

La signora Linde - EVA CAMBIALE

Il procuratore legale Nils Krogstad - ANDREA DI CASA

Anne Marie, bambinaia e cameriera presso gli Helmer - ORIETTA NOTARI

Tournée Casa Di Bambola

ANCONA, Teatro delle Muse, dal 4 al 7 novembre 2021

NAPOLI, Teatro Mercadante, dal 9 al 14 novembre 2021

BOLZANO, Teatro Comunale, dal 2 al 5 dicembre 2021

PISTOIA, Teatro Manzoni, dal 9 al 12 dicembre 2021

RETROSCENA

Progetto realizzato dal [Teatro Stabile di Torino](#) - Teatro Nazionale con

l'Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD

[Teatro Gobetti](#), Sala Pasolini

Mercoledì 13 ottobre 2021, ore 17.30

[Filippo Dini](#) e gli attori della Compagnia

dialogano con Federica Mazzocchi (DAMS / Università di Torino)

su CASA DI BAMBOLA di Henrik Ibsen

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Prenotazione obbligatoria (a partire dal 27 settembre) sul sito [teatrostabiletorino.it](#)

BIGLIETTERIA DEL [TEATRO STABILE DI TORINO](#)

Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

[Teatro Carignano](#), Piazza Carignano 6 – Torino

Orari dal martedì al sabato dalle ore 13.00 alle ore 19.00, domenica dalle ore 14.00 alle ore 19.00; lunedì riposo.

[Teatro: Carignano](#), piazza Carignano 6, Torino

Orari degli spettacoli: lunedì 4 ottobre, ore 20.30; martedì 5 ottobre, ore 19.30; mercoledì 6 ottobre, riposo; giovedì 7 e sabato 9 ottobre ore 19.30; venerdì 8 ottobre ore 20.45; domenica 10 ottobre ore 15.30; lunedì 11 ottobre riposo.

Dal 12 al 31 ottobre: martedì, giovedì e sabato, ore 19.30; mercoledì e venerdì ore 20.45; domenica ore 15.30; lunedì riposo.

Prezzo dei biglietti: Intero € 37,00 - Ridotto € 34,00

L'acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto

Vendita on-line: [www.teatrostabiletorino.it](#)

Sulla base di quanto previsto dal DL 23 luglio 2021, n. 105, si comunica che:

_per accedere ai nostri teatri sarà necessaria la Certificazione verde COVID-19 (<https://www.dgc.gov.it/web/>)

_e che è indispensabile avere con sé un documento di identità da poter esibire in caso di ulteriori verifiche.

 [Stampa](#)